



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 11 del 29/01/2020

**OGGETTO: INTERPELLANZA SU AFFIDAMENTO GESTIONE DRASSO PARK
PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA VIVERE PORTO
GIANFRANCO BETTONI**

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **11** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ne abbiamo discusso prima. Chiedo se, riguardo ai punti trattati, ha già avuto risposta”.

BETTONI: “ No, non si è parlato di questo. Comunque adesso ve la leggo. La risposta penso che sia scontata.

"Premesso che con deliberazione n.47 del 16.4.2018 la Giunta Comunale decideva di affidare la gestione del Drasso Park all'Associazione Porto in Rete, dal 16.4.2018 al 30.10.2019;

verificato che ad oggi non risultano agli atti comunali provvedimenti amministrativi di rinnovo della Convenzione, né bandi per l'affidamento della gestione del parco dopo il 30.10 (ovviamente, questo punto è superato, perché invece è stato approvato);

- *che ad oggi Drasso Park continua ad essere gestito – ma era il 13 gennaio – dall'Associazione Porto in Rete, secondo le modalità e gli orari previsti dalla Convenzione scaduta il 30 ottobre 2019;*

considerato che il Drasso Park è un bene pubblico protetto e cautelato da recinto e cancello, sempre gestito dalla sua nascita con la necessaria responsabilità in capo a soggetti pubblici e/o privati convenzionati, tanto che la Convenzione, attiva fino al 30 ottobre 2019, prevedeva per la sua tutela precisi impegni per il gestore rispetto ai beni mobili ed immobili nonché il presidio fisico del parco;

si chiede

- *per quale motivo, a garanzia della continuità del servizio secondo le norme previste, non si è provveduto a rinnovare alla scadenza la Convenzione con l'Associazione Porto in Rete, per garantire la continuità del servizio secondo le norme contenute in Convenzione, o, in alternativa, non si è proceduto ad un bando per l'affidamento ad altro soggetto, come una Cooperativa o altro Ente;*
- *se alla scadenza della Convenzione, che ad oggi non è rinnovata (13 gennaio) il Comune ha provveduto alla ricognizione e verifica della consistenza del locale e delle strutture affidate e alla richiesta di riconsegna delle chiavi, redigendo il relativo verbale;*
- *in base a quali atti e accordi, a quale titolo, dal 31 ottobre 2019 ad oggi Drasso Park continua ad essere gestito da Porto in Rete, come da interventi pubblici sui social e da risposta a quesiti, che sono stati posti dai cittadini e pubblicati dal suo Presidente o da Assessori comunali.*

Vista l'attualità e l'urgenza di una risposta, si chiede l'inserimento dell'interpellanza...", eccetera, eccetera.

E' chiaro che la cosa è superata, però, di fatto, lo stupore, al 13 gennaio, era quello di non avere ancora visto alcuna proroga, alcun rinnovo, alcuna Convenzione alternativa. L'interpellanza, a quella data, aveva quindi questa valenza. Forte anche del fatto che, al Drasso Park, c'è stata la questione del fumo, che si è ripetuta anche questa estate. Mi dispiace, sindaco, perché lei è un fumatore, però non è per lei, non la faccio per lei questa cosa. Però comprare i posacenere per il Drasso Park, con una Convenzione scaduta e non rinnovata...! Insomma, registriamoci un pochino!"

SINDACO: “ Diciamo che di Drasso Park s'è parlato tanto questa sera, ma che se n'è parlato parecchio anche negli anni scorsi. Devo dire che è stato uno dei temi alla base del dibattito politico amministrativo, molo spesso anche polemico, riguardo alla nostra realtà, al nostro Comune. Mi spiace se, magari, ripeterò alcune cose che sono state già dette, ma, come sapete, abbiamo parlato del Drasso non più tardi di 10 minuti fa.

In questo lasso di tempo, in questi 9-10 anni, ho visto che quello del Drasso è sempre stato un tema abbastanza caldo e spinoso. Voglio pensare che ciò sia dipeso anche dal fatto che si tratta di un bene a

cui tutti teniamo. Singolarmente, mi sono imbattuto in una delibera di Consiglio del 3 dicembre 2011, in cui c'era un consigliere di minoranza che poneva tutta una serie di questioni a cui ha risposto il cons. Bettoni: di recitare, l'affidamento della gestione del bar, eccetera, eccetera. Però, al di là degli aspetti tecnici, ho sottolineato il modo in cui il l'Ass. Bettoni – al tempo, infatti, era assessore – ha concluso il suo intervento in risposta alle domande di quel consigliere. Precisamente: *"In conclusione, spiace rilevare come l'accanimento di una opposizione troppo impulsiva e insensibile agli aspetti sociali, sia tale da non vedere la disabilità degli operatori, che collaborano in modo continuativo al Drasso Park"*. C'era infatti anche questo tema all'interno di quella interpellanza. Ovviamente, cambiando le situazioni, per quanto mi riguarda mi sembra che lo stesso atteggiamento che Bettoni imputava a quei consiglieri, cioè di non valutare...”.

SINDACO: “ Consigliere Bettoni, non ho terminato! Io, prima ho ascoltato in religioso silenzio.

Non ho detto che sia la stessa cosa, ma ho detto che si guarda più alla forma che alla sostanza, rispetto alla gestione che viene fatta del parco da parte di un'Associazione di Volontariato. Questa era la frase compiuta, prima che lei si inalberasse! Per quanto mi riguarda, sia nel precedente mandato, sia in questo, come avevamo anche dichiarato in campagna elettorale, la nostra volontà era quella di lavorare e collaborare con il mondo del volontariato, in un rapporto di sussidiarietà, così come prevede l'art. 118 della Costituzione italiana. In quello spirito e in quella logica, tenuto conto delle esperienze economicamente negative che si erano alternate (Asep, la Cooperativa, il bando e quant'altro) – poi lei sa, come so io, che la colpa viene poi sempre addossata al sindaco e agli amministratori – abbiamo ritento di avviare un percorso, per la gestione di quelle aree, con Porto in Rete; partendo dal presupposto che con Porto in Rete avevamo già avviato una collaborazione positiva riguardo alla gestione degli Orti Sociali. Quello, quindi, era un interlocutore naturale e da parte di quel mondo di volontari, aggregati in questa Associazione, era altrettanto naturale ragionare con noi, per cercare di dare una prospettiva diversa a quell'area, che non fosse un bar in un parco, ma un parco in cui si cerchi di creare comunità, associazioni, eventi culturali, eccetera. L'esperienza di gestione da parte di Porto in Rete risale alla primavera del 2018, quindi data, in termini di rodaggio e di esperienza, ad un anno e mezzo o poco più. Il primo anno è stata fatta a tambur battente perché Alce Nero ci aveva dato la disdetta in tempi brevi, mentre quest'anno credo che tutti possiamo testimoniare che sicuramente il livello di qualità di iniziative e attività culturali sia stato migliore rispetto all'anno 2018, implementando ovviamente le attività di aggregazione che sono state fatte: compleanni, incontri con Missionari che hanno portato la loro esperienza riguardo alle missioni in Brasile, eccetera. Insomma, l'attività è stata arricchita con altri momenti di confronto, come prima il cons. Bettoni ricordava a proposito degli anni passati. Quindi, non solo feste, ma anche momenti di aggregazione e di confronto. Quella, quindi, è un'esperienza che noi vogliamo continuare a portare avanti, perché si inserisce in una logica di collaborazione sussidiaria fra il mondo pubblico e il mondo del volontario, nella gestione, come ha detto il cons. Licon, di un bene comune, nella valorizzazione di un bene comune. Per quanto ci riguarda, quindi, eravamo al corrente della scadenza, ma purtroppo, in questa logica di confronto con Porto in Rete, proprio per cercare di ragionare su come arricchire l'attività durante il corso della stagione 2020, abbiamo perso un attimo il termine della scadenza. Tenete presente, poi, che anche Porto in Rete era in fase di rinnovo delle proprie cariche associative, per cui si è determinato questo inconveniente.

Tutto ciò per dire cosa? Io credo che, al di là degli aspetti formali, pur importanti – è qui che volevo fare il richiamo a Bettoni – se andasse a guardare il senso di modalità di gestione di quell'area, è il contenuto di quella proposta. La chiave non è stata restituita e non è stato fatto un verbale di consegna, perché per noi è un'ovvia continuità di gestione con Porto in Rete, che poi è stata formalizzata nel rinnovo della Convenzione. C'è un Registro di Consegna del bene quando Porto in Rete ha cominciato a gestire l'area. C'è stato quel Registro che è stato aggiornato tenendo conto, nel frattempo, anche degli interventi che il Comune e Porti in Rete ha portato. Come lei sa, abbiamo fatto degli interventi ai bagni, alla cucina e quant'altro. Questo, quindi, è lo stato dell'arte.

Non volevo – e me ne scuso – fare il parallelo facendo riferimento, però me ne scuso se non sono stato chiaro. Però volevo semplicemente dire che, per quanto ci riguarda, questa esperienza ha un valore sicuramente civico, particolarmente importante e rilevante, che mi auguro sia apprezzato anche dal cons. Bettoni, ma ne sono ovviamente convinto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Pur intuendo il desiderio e la volontà del cons. Bettoni di replicare, chiedo se sia soddisfatto o no della risposta del Sindaco”.

BETTONI: “Ha cercato di convincermi. Non mi ha convinto sulle motivazioni perché, ovviamente, io ribadisco i concetti che ho espresso prima. Non sono quindi assolutamente soddisfatto. Il 30 dicembre avete rinnovato la Convenzione per la musica e questa Convenzione, con il portone laterale aperto, concedeva di fatto, anche in assenza di questa copertura, la possibilità di accedere al Drasso Park. Quindi, anche se i cancelli fossero stati chiusi per convenzione, perché la Convenzione non era stata ancora approvata, come avrebbero dovuto essere chiusi, c'era l'accesso aperto al Drasso. Vi prego quindi di tenere in considerazione anche questi motivi di sicurezza, di responsabilità e di Assicurazione, perché potrebbero succedere dei fatti che poi...”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Consigliere, le chiedo scusa, ma devo passare al punto successivo”.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)